

Secreta

Tibi, Dómine, sacrificia dicata reddantur: quæ sic ad honorem nominis tui deferenda tribuisti, ut eadem remedia fieri nostra preestares. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat, in unitate Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sæcula sæculórum.

Communio (Ps. 50,21)

Acceptabis sacrificium iustitiæ, oblationes, et holocausta, super altare tuum, Dómine.

Postcommunio

Quæsumus, Dómine Deus noster: ut, quos divinis reparare non desinis sacramentis, tuis non destituas benignis auxiliis. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat, in unitate Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sæcula sæculórum.

Orazione sulle offerte

A Te, o Signore, siano consacrate queste oblazioni, che in questo modo volesti offerte ad onore del tuo nome, da giovare pure a nostro rimedio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Ant. alla Comunione

Gradirai, o Signore, il sacrificio di giustizia, le oblazioni e gli olocausti sopra il tuo altare.

Orazione

Ti preghiamo, o Signore Dio nostro: affinché benigno non privi dei tuoi aiuti coloro che non tralasci di rinnovare con divini sacramenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.



.....
Suore Francescane dell'Immacolata
Monastero delle Murate - Città di Castello (PG)



DOMINICA X POST PENTECOSTEN

Introitus (Ps. 54,17,18,20 et 23)

Cum clamarem ad Dóminum, exaudivit vocem meam, ab his, qui appropinquant mihi: et humiliavit eos qui est ante sæcula, et manet in ætérnum: iacta cogitatum tuum in Dómino, et ipse te enutriet. Ps. 54,2. *Exáudi, Deus, orationem meam, et ne despéxeris deprecationem meam: inténde mihi, et exáudi me.* ✠. Glória Patri...

Oratio

Deus, qui omnipotentiam tuam parcendo maxime et miserando manifestas: multiplica super nos misericordiam tuam: ut, ad tua promissa currentes, cælestium bonorum facias esse consortes. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat, in unitate Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sæcula sæculórum.

Introito

Quando invocai il Signore, esaudì la mia preghiera, salvandomi da quelli che stavano contro di me: e li umiliò, Egli che è prima di tutti i secoli e sarà in eterno: abbandona al Signore ogni tua cura ed Egli ti nutrirà. *Sal. O Signore, esaudisci la mia preghiera e non disprezzare la mia supplica: ascoltami ed esaudiscimi.* ✠. Gloria al Padre...

Orazione

O Dio, che manifesti la tua onnipotenza soprattutto perdonando e compatendo, moltiplica su di noi la tua misericordia, affinché quanti anelano alle tue promesse, tu li renda partecipi dei beni celesti. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Léctio Epístolæ B. Pauli Ap. ad Corínthios I 12, 2-11

Fratres: Scitis quóniam cum gentis essétis, ad simulácra muta prout ducebámini eúntes. Ideo notum vobis fácio, quod nemo in Spírítu Dei loquens, dicit anáthema Iesu. Et nemo potest dícere, Dóminus Iesus, nisi in Spírítu Sancto. Divisiónes vero gratiárum sunt, idem autem Spírítus. Et divisiónes ministratiónum sunt, idem autem Dóminus. Et divisiónes operatiónum sunt, idem vero Deus, qui operátur ómnia in ómnibus. Unicuíque autem datur manifestátio Spírítus ad utilitátem. Alii quidem per Spírítum datur sermo sapiéntiæ: álii autem sermo sciéntiæ secúndum eúmdem Spírítum: álii fides in eódem Spírítu: álii grátia sanitátum in uno Spírítu: álii operátio virtútum, álii prophetía, álii discrétio spírítuum, álii génera linguárum, álii impertrátio sermónum. Hæc autem ómnia operátur unus atque idem Spírítus, dívidens síngulis prout vult.

Graduale (Ps. 16,8 et 2)

Custódi me, Dómine, ut pupíllam óculi: sub umbra alárum tuárum prótege me. *℣.* De vultu tuo iudícium meum pródeat: óculi tui vídeant æquitátem.

Dalla prima Lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi

Fratelli, Voi sapete infatti che, quando eravate pagani, vi lasciavate trascinare verso gli idoli muti secondo l'impulso del momento. Ebbene, io vi dichiaro: come nessuno che parli sotto l'azione dello Spirito di Dio può dire "Gesù è anàtema", così nessuno può dire "Gesù è Signore" se non sotto l'azione dello Spirito Santo. Vi sono poi diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversità di ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diversità di operazioni, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. E a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune: a uno viene concesso dallo Spirito il linguaggio della sapienza; a un altro invece, per mezzo dello stesso Spirito, il linguaggio di scienza; a uno la fede per mezzo dello stesso Spirito; a un altro il dono di far guarigioni per mezzo dell'unico Spirito; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di distinguere gli spiriti; a un altro le varietà delle lingue; a un altro infine l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose è l'unico e il medesimo Spirito che le opera, distribuendole a ciascuno come vuole.

Graduale

Custodiscimi, o Signore, come la pupilla dell'occhio: proteggimi sotto l'ombra delle tue ali. *℣.* Venga da Te proclamato il mio diritto: poiché i tuoi occhi vedono l'equità.

Allelúia (Ps. 64,2)

Allelúia, allelúia. Te decet hymnus, Deus, in Sion: et tibi reddétur votum in Ierúsalem. *Allelúia.*

Sequéntia Sancti Evangélii secúndum Lucam 18,9-14

In illo témpore: Dixit Iesus ad quosdam qui in se confidébant tamquam iusti, et aspernábantur céteros, parábolam istam: Duo hómínes ascendérunt in templum ut orárent: unus pharisæus, et alter publicánus. Pharisæus stans, hæc apud se orábat: Deus, grátias ago tibi, quia non sum sicut céteri hómínum: raptóres, iniústi, adúlteri: velut étiam hic publicánus. Ieiúno bis in sábito: décimas do ómnium, quæ possideo. Et publicánus a longe stans nolébat nec óculos ad cælum leváre: sed percutiébat pectus suum, dicens: Deus, propítius esto mihi peccatóri. Dico vobis: descéndit hic iustificátus in domum suam ab illo: quia omnis qui se exáltat, humiliábitur: et qui se humiliat, exaltábitur.

Offertorium (Ps. 24,1-3)

Ad te, Dómine, levávi ánimam meam: Deus meus, in te confído, non erubéscam: neque irrídeant me inimíci mei: étenim univérsi, qui te expéctant, non confundéntur.

Alleluia

Alleluia, alleluia. A Te, o Dio, si addice l'inno in Sion: a Te si sciolga il voto in Gerusalemme. *Alleluia.*

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che presumevano di esser giusti e disprezzavano gli altri: "Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte la settimana e pago le decime di quanto possiedo. Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: O Dio, abbi pietà di me peccatore. Io vi dico: questi tornò a casa sua giustificato, a differenza dell'altro, perché chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato".

Offertorio

A te, Signore, elevo l'anima mia, Dio mio, in te confido: non sia confuso! Non trionfino su di me i miei nemici! Chiunque spera in te non resti deluso.